

REGIONE EMILIA-ROMAGNA ASSEMBLEA LEGISLATIVA
ARRIVO
14 LUG. 2005
ARCHIVIO E PROTOCOLLO

2.2.1/17

Bologna, 29 luglio 2004

OGGETTO 0262 OGGETTO 0263

Assemblea Leg. Regione Emilia-Romagna



11195-15/07/2005-ALRER

*Alla Presidente dell'
Assemblea legislativa
dell'Emilia - Romagna
SEDE*

Gentilissima Presidente,

allego alla presente il progetto di Legge "Modifica della legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 – Testo unico in materia di iniziativa popolare e referendum -".

Con la presente sono a richiedere l'iscrizione ai lavori assembleari per l'applicazione dell'art. 70 del regolamento ai fini della dichiarazione d'urgenza.

Cordiali saluti

Gianni Varani

Progetto di legge

D'iniziativa del consigliere regionale Gianni Varani

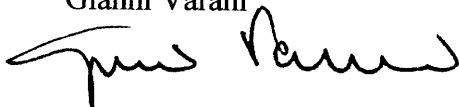
Modifica della legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 – “Testo unico in materia di iniziativa popolare e referendum”

A handwritten signature in black ink, reading "Gianni Varani". The signature is written in a cursive style, with the first name "Gianni" and the last name "Varani" clearly distinguishable.

Relazione

La partecipazione popolare ai processi decisionali di una democrazia ed alla vita politico-amministrativa è certamente uno dei temi più legittimamente presenti ed enfatizzati nei testi normativi a qualsiasi livello istituzionale, sia esso Stato, Parlamento, Regioni, Enti locali. Tale tema ed i relativi istituti che traducono questo principio – ad esempio leggi popolari, referendum, petizioni, ecc. – trovano spazio e normazione nello Statuto regionale ed in varie leggi, in particolare nella legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 – “Testo unico in materia di iniziativa popolare e referendum”. E’ tuttavia possibile registrare, nell’arco degli ultimi anni, che alcuni di questi istituti non hanno avuto un vasto utilizzo. Si pensi ad esempio allo strumento della legge d’iniziativa popolare. Possono aver contribuito al non frequente utilizzo di tale strumento sia le difficoltà procedurali, sia l’incertezza sugli esiti (normalmente leggi d’iniziativa popolare non sembrano riuscire a “costringere” il legislatore ad assumere decisioni che rispondano alle finalità dei proponenti e ciò – anche se ovviamente legittimo da parte dei rappresentanti eletti – può contribuire a demotivare all’utilizzo di tale e pur importante strumento di partecipazione alla vita istituzionale e legislativa). A tale clima può, a giudizio di non pochi commentatori, aver contribuito anche quello che può essere ritenuto un eccesso, a livello nazionale, di utilizzo dello strumento referendario. Al di là tuttavia di valutazioni politiche sulle cause o meno di un decremento o di un “non decollo” dell’iniziativa popolare, se non si vuole che tale principio ed i relativi istituti restino lettera morta, diventino più obsoleti o rappresentino nei testi un mero omaggio alla retorica partecipativa, occorre mantenere attivi ed aggiornati alcuni aspetti motivazionali concreti, ancorché marginali, perché restino potenzialmente attivi e fruibili gli strumenti vigenti della partecipazione popolare ed in particolare dell’iniziativa popolare legislativa e referendaria. Un particolare necessita quindi di un aggiornamento legislativo ed è appunto l’oggetto di questa proposta legislativa, relativamente all’art. 47 della legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 – “Testo unico in materia di iniziativa popolare e referendum” -, indirizzato al contributo per l’autenticazione delle firme. La norma – con la previsione di un rimborso a sole mille lire per le firme necessarie (che restano 5 mila e sono le uniche rimborsabili, una volta verificatane la regolarità) – non è evidentemente aggiornata né dal punto di vista formale (siamo ormai da anni nella stagione dell’Euro) né da quello sostanziale, se consideriamo i costi reali della vita e di queste eventuali iniziative. La proposta porta quindi tale cifra ad un euro per ogni firma, anche per una forma di rispetto dovuto al principio della partecipazione popolare e quindi dei cittadini. Si tratta di un aggiornamento comunque modesto - coperto dalla norma finanziaria della legge, l’art. 48 vigente che imputa a carico del bilancio regionale tali rimborsi - che potrà essere ritenuto forse anche non sufficientemente adeguato. Lo scopo dell’iniziativa è appunto avviare una riflessione, evidentemente semplice e mirata se sussisterà la volontà politica da parte delle forze elette nell’Assemblea legislativa, ed una conseguente scelta legislativa urgente, rimettendo al confronto politico innescato da questa proposta una valutazione sulla congruità o meno della proposta, fermo restando che è necessario l’adeguamento.

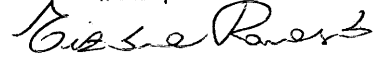
Gianni Varani



REGIONE EMILIA-ROMAGNA
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
Direzione generale

Oggetto n. 262/263
Prot. n. 11195-11196-22.1/17
Comm. ass.re refer. I
Comm. ass.re consult. /

Il Responsabile



Progetto di legge
D'iniziativa del consigliere regionale Gianni Varani

Modifica della legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 – “Testo unico in materia di iniziativa popolare e referendum”

Art. 1

Modifica al comma 1 dell'art. 47 della legge regionale 22 novembre 1999, n. 34 – “Testo unico in materia di iniziativa popolare e referendum” -

La cifre “mille lire” del comma 1. articolo 47 della legge regionale 22 novembre 1999, n. 34, è modificata in “un euro”

Gianni Varani

